CITTA’, XXX GENNAIO 2022

Spettabile

**xxxxx xxxx**

al datore di lavoro, Ministero o Azienda, e responsabile della struttura…

a mezzo racc alla sede

o a mezzo pec

o raccomandata a mani con data e firma per ricevuta

**OGGETTO: Riscontro raccomandata a mano prot. xxxxxx del xxxxxx - Invito ai sensi dell’art. 4-ter c.2. del D.L. 44/2021**

**Contestazione obbligo di presentazione della documentazione** **comprovante l’effettuazione del vaccino Sars-Cov-2.**

**Diffida al rispetto dei diritti dei lavoratori, del diritto individuale** **alla salute, del diritto alla libera scelta vaccinale e della dignità** **professionale e della persona umana.**

**Richiesta di svolgimento della prestazione lavorativa nella modalità del** **lavoro agile a domicilio con pari mansioni e retribuzione.**

**Offerta di prestazione lavorativa sino alla fine del rapporto di lavoro**

A seguito dell’Invito ai sensi dell’art. 4-ter c.2. del D.L. 44/2021 (Convertito dalla Legge 75/2021), in data odierna la sottoscritta desidera precisare al Dirigente Scolastico/Comandante/altro

Quanto all’imposizione al personale scolastico dei sopra menzionati medicinali, motivata dall’esigenza di prevenire l’infezione da SARS-CoV-2 (art. 4-ter D.L. 44/2021) osservo che per pacifica scienza medica, riportata su tutti i bugiardini dei vaccini contro il virus Sars-Cov-2 attualmente in commercio*, nessuno di questi vaccini protegge dal rischio di contagio* (attivo o passivo), non vengono esclusi effetti collaterali gravi, a volte anche letali, oltre a non essere ancora noti ai medici stessi i rischi a medio e lungo termine che tali somministrazioni possono causare alla salute del soggetto inoculato, anche, per alcuni di questi vaccini, in termini di genotossicità o cancerogenicità.

Per contro, la vaccinazione di massa che ha fatto seguito ad una martellante propaganda mediatica, e le ultime disposizioni legislative (tutte rappresentate da D.L. sino ad oggi convertiti in legge apponendo la fiducia, quindi, senza alcuna discussione parlamentare) istitutive del c.d. Green Pass e del Green Pass rafforzato (da vaccino o guarigione), stanno provocando un numero sempre più crescente di effetti avversi anche gravi e morti improvvise, per le quali è stato talora ufficialmente accertato il nesso di causalità con la somministrazione avvenuta pochi giorni prima di uno dei vaccini in commercio contro il Sars-Cov-2.

Essendo questo lo stato dell’arte da un punto di vista medico-scientifico, molti esperti suggeriscono che l’unico modo per attenuare e prevenire il rischio di contagio sul posto di lavoro, e mettere in sicurezza i luoghi di lavoro per tutti, sia la *sottoposizione regolare di chiunque acceda nel plesso scolastico* (che sia esso vaccinato o non vaccinato), *a tamponi molecolari rapidi, possibilmente salivari/linguari* (così da evitare accertamenti troppo invasivi che potrebbero a loro volta causare dei danni alla salute nei soggetti accertati), con riserva di accertamenti più accurati in caso di dubbio o di positività dopo due tamponi salivari.

Questa semplice prassi/profilassi igienica, i cui oneri finanziari, come previsto dall’art. 15, comma 2 del d. lgs. 81 del 2008, applicabile a tutti gli ambiti lavorativi ed anche al pubblico impiego, *“non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratore”,* è l’unico strumento valido per rendere i luoghi di lavoro salubri e sicuri per tutti; lo Stato, inoltre, potrebbe utilizzare come copertura finanziaria una parte dei fondi ricevuti dalla UE con il PNRR.

I protocolli e i presidi di protezione offrirebbero al datore di lavoro altre strade percorribili alternative alla sospensione del personale, garantendo maggiormente dal rischio del contagio e soprattutto **preservando l’efficienza ed il buon andamento della PA [o dell’Azienda]** oltre che il fondamentale il diritto al lavoro ed ai mezzi di sussistenza del singolo lavoratore e della sua famiglia.

\*\*\* \*\*\* \*\*\*

Al solo fine di provare ad ottenere dai medici vaccinatori, prima dell’inoculazione*,* ***esaustive rassicurazioni e le necessarie informazioni mediche circa i possibili rischi connessi al ‘vaccino’*,** ovvero la prescritta prescrizione medica in base ai vari componenti del relativo vaccino, così provando a preservare il mio lavoro e la conseguente retribuzione che mi necessita, non avendo altri mezzi di sussistenza, informo, inoltre, il datore di lavoro ed il Dirigente scolastico/Comandante/altro in indirizzo, che provvederò ad inoltrare entro la giornata odierna la **richiesta di prenotazione** (visibile sulla piattaforma telematica Covid) con appuntamento nei 20 giorni a decorrere dalla ricezione dell’invito.

Con salvezza di ogni diritto ed azione e con precisa messa a disposizione - a prescindere da qualunque cosa dovesse accadere in sede di inoculazione del vaccino di cui il datore di lavoro sarà tempestivamente messo al corrente - del Ministero dell’Istruzione e del Dirigente del plesso scolastico [o dell’Ente o dell’azienda] in indirizzo della propria prestazione lavorativa fino al termine del contratto di lavoro e con salvezza del diritto a percepire regolarmente il salario dovuto in base al contratto di lavoro in essere.

Cordiali saluti.

SIg. xxxxxxxx

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_